E' TERMINATA IERI SERA LA XVII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

Un momento di «Bus stop» (Fermata dell'autobus), il film interpretato da Marilyn Monroe e diretto da Joshua Logan, che è stato presentato ieri sera fuori concorso a Venezia

Il Leone d'Oro di S. Marco non è stato assegnato I premi per gli attori a Maria Schell e a Bourvil

Il Premio Pasinetti del Sindacato giornalisti cinematografici ad "Attack!,, di Aldrich - Riconoscimenti di varie organizzazioni a «L'arpa birmana», «Gervaise», «Calle Mayor», «Calabuch» - La cerimonia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA, 9 — **La giuria internazionale, nel corso della manifestazione conclusiva della XVII Mostra del cinema, ha deciso di non assegnare il Leone d'Oro, destinato al miglior film, e di assegnare invece le Coppe Volpi per i migliori attori.**

All'attrice Maria Schell, interprete del film francese Gervaise **di René Clément, è andato il premio per la migliore interpretazione femminile.**

All'attore francese Bourvil, interprete del film La traversée de Paris **di Autant-Lara, è andato il premio per la migliore interpretazione maschile.**

Inoltre sono stati assegnati i seguenti premi di enti culturali:

La FIPRESCI ha assegnato il suo premio «ex aequo» a Calle Mayor **di Bardem e a** Gervaise **di Clément.**

Il Premio San Giorgio della Fondazione Cini è andato a L'arpa birmana.

L'OCIC ha assegnato il suo premio a Calabuch **di Berlanga.**

Cinema nuovo, **in una votazione tra i suoi collaboratori, ha assegnato i seguenti premi:**

Miglior film: Calle Mayor.

Miglior interpretazione femminile: Maria Schell.

Miglior interpretazione maschile: Heinz Rühmann in Il capitano di Koepenick.

Infine, il Premio Pasinetti del Sindacato giornalisti cinematografici è andato all'americano Attack! **di Robert Aldrich.**

La Mostra d'arte cinematografica s'è conclusa, dunque, con una notizia bomba. Le voci più disparate sull'assegnazione dei premi da parte della giuria internazionale si erano alternate durante tutta la giornata. Vivissima, perciò, si era fatta l'attesa da parte del pubblico che frequenta la Mostra. Quando Luchino Visconti, concludendo la lettura della relazione presentata dalla giuria internazionale, ha motivato l'impossibilità di assegnare quest'anno il Leone d'Oro, il pubblico applaudendo unanimemente, ha mostrato di ritenere giusta la decisione della giuria. Calorosissimi applausi hanno, poi, accolto Maria Schell quando si è recata sul palcoscenico per ricevere la Coppa per la migliore interpretazione femminile. Molto emozionata, ella ha parlato al microfono, esprimendo la sua gratitudine, con vivi applausi è stata, quindi, accolta la vittoria di Bourvil per la migliore interpretazione maschile. L'attore era già partito da Venezia e perciò la Coppa è stata consegnata alla delegazione francese.

Al microfono si è avvicinato, a questo punto, il prof. Carnelutti, il quale ha letto la motivazione per cui la Fondazione Cini ha assegnato la statua di S. Giorgio a *L'arpa birmana*. Al prof. Carnelutti si sono alternati due delegati dell'O.C.I.C. (l'Ufficio cattolico internazionale del cinema), il quale ha assegnato il suo premio annuale a *Calabuch*. Mentre il presidente della FIPRESCI, il belga professor Turfkruyer ha annunciato che l'associazione internazionale della stampa cinematografica aveva assegnato il suo premio *ex-aequo* a *Calle Mayor* e a *Gervaise*, i rispettivi registi Bardem e Clément, caldamente applauditi, si sono fatti sul palcoscenico. Il regista americano Aldrich, successivamente, ha accolto dalle mani di Domenico Meccoli il Premio Pasinetti dei Sindacato critici cinematografici per il suo film *Attack!*

I lampi dei fotografi, i riflettori della T. V. si sono rivolti, soprattutto, sul volto tenero e commosso di Maria Schell, biondissima e fragile nel suo semplice vestito bianco. L'on. Brusasca si è, allora, avvicinato al microfono per annunciare chiusa la XVII Mostra, aggiungendo che nuove modifiche saranno apportate perchè il Festival possa muoversi meglio di questo anno, mantenendo la formula adottata di libera competizione sul piano dell'arte. Una targa è stata consegnata al produttore improvvisato di *Bus stop*, e non si può dire che avesse l'aria d'un contentino all'industria hollywoodiana, che tanti meriti non ha poi avuto nei confronti della Mostra.

In sala vi era il pubblico delle grandi occasioni: sparati bianchi e vestiti da sera femminili. Il pubblico delle transenne aveva, per l'ultima volta quest'anno, atteso a lungo e in notevole numero di riguardare le «dive» e i «divi», tra i quali si notavano, oltre la Schell, François Périer, e gli italiani Alberto Sordi, Massimo Serato, Marina Berti, Claudio Gora, Arnoldo Foà.

Dopo la premiazione, quando i commenti ed il brusio degli spettatori si sono venuti esaurendo, sono comparsi sullo schermo i «titoli di testa» del film annunciato fuori programma, *Bus stop* di Joshua Logan. Nel momento in cui sulla tela è apparso il volto di Marilyn Monroe un nuovo, prolungato applauso è scoppiato nella sala, ne, il quale era evidente il rammarico per il mancato arrivo dell'attrice. Una buona parte di applausi se l'è presa Arthur O' Connell, *partner* della diva nel film, presente in sala.

Il film *Bus stop*, in cinemascope e a colori, è una spassosa presa in giro dei film *western* e narra le vicende sentimentali, piuttosto tempestose, tra un *cow boy* ingenuo ed una ballerinetta di *saloon*, vivace ma, fondamentalmente, tenera ed appassionata. In *Bus stop* Marilyn ha confermato quelle doti di attrice spiritosa ed acuta che, nel passato recente, ella ci ha offerto nel film *Quando la moglie è in vacanza*.

Fermata d'autobus verrà ben presto presentato al pubblico delle sale cinematografiche, per cui pensiamo che, più ampiamente, se ne parlerà in quell'occasione.

Gli ultimi giorni hanno portato con sè, a Venezia, tutta una serie di opere cinematografiche presentate fuori programma, mentre nella «sala grande» del Palazzo si esauriva la interessantissima retrospettiva chapliniana. Di esse desideriamo ricordare *La vita in gioco* del regista cecoslovacco Jiri Weiss e *Giovanna* di Gillo Pontecorvo, primo episodio di un film sulla condizione femminile.

La vita in gioco è stato visto da [illegible] alla presenza dei [illegible] della delegazione cecoslovacca, di cui fanno parte anche la protagonista [illegible] e il regista Jiri Weiss, presenti alla conclusione del film che è stato seguito con commozione dal pubblico. Tale film è arrivato troppo tardi alla Mostra per esservi [illegible] ma per le sue qualità esso avrebbe potuto molto degnamente apparirvi. Anzi, dopo che sugli schermi del Lido abbiamo visto una fosca umanità muoversi sulla tela, *La vita in gioco*, con il suo amore per la dignità umana, vi avrebbe di certo portato un soffio animatore costruttivo.

Si tratta di un film, tratto da un romanzo di K. J. Benes, ambientato nella Praga del 1941, durante l'occupazione nazista. Protagonista ne è una famiglia borghese, composta del padre, l'ingegner Racek, dirigente d'una fabbrica di materiale radiofonico, della madre, Vlasta, che, un giorno, è stata una operaia e che ha sposato suo marito, socialdemocratico, nonostante la suocera fosse disgustata di tale matrimonio, e di due figli, uno adolescente e l'altro più piccolo.

Maria Schell, premiata per l'interpretazione di «Gervaise»

Svolto in chiave intimista, avendo sullo sfondo l'atmosfera cupa dell'occupazione e quella eroica della resistenza ai nazisti, il film narra, con un approfondimento psicologico assai efficace e con una intensa drammaticità nello scavo dei personaggi, il contrasto che viene a stabilirsi nella coppia, quando la donna si rende conto della debolezza e dell'egoismo del marito nei confronti degli occupanti. Sono i figli a rendere più drammatico questo contrasto: l'adolescente, infatti, quando scopre che l'uomo nascosto in casa da sua madre, facendolo passare per una cognata che è [illegible] sempre all'estero, è stato un tempo, innamorato di lei, ha un moto di gelosia; l'altro, invece, con la sua infantile [illegible] provoca la discussione tra madre e padre, la decisione di divorziare. Ma quando l'adolescente si rende, invece, conto che sua madre e l'altro sono dei resistenti, tenta di salvare i compagni dalla *Gestapo*, nel momento in cui sua madre viene arrestata.

La storia [illegible] avventuri [illegible] Vlasta, infatti, e [illegible] recente ed ha trascorso ben quattro anni nel campo di concentramento di Mauthausen. Jiri Weiss ha saputo, con il suo sempre nuovo [illegible], fare del film un vero documento nel quale, [illegible] via, le psicologie dei personaggi rispondono a un'attenta e acuta penetrazione.

Giovanna di Gillo Pontecorvo, invece, è ambientato in una fabbrica tessile toscana, che viene occupata dalle lavoratrici in seguito all'arbitrario licenziamento di alcune di esse. In quaranta minuti di proiezione, tanto dura l'episodio, Gillo Pontecorvo ha narrato, spesso con efficacia e sensibilità, la storia della presa di coscienza di [illegible] di questa opera e *Giovanna*, [illegible] alle lavoratrici [illegible] dai propri diritti [illegible] difendere, [illegible] dal bisogno ai suggerimenti dei padroni. La scena in cui le donne vengono [illegible] [illegible] è una conversazione tra loro [illegible] [illegible] ad esempio [illegible] una [illegible] [illegible] di un giovane regista [illegible] la nostra cinematografia [illegible] contare.

ALDO SCAGNETTI

UNA SPEDIZIONE SCIENTIFICA NEL DESERTO INFUOCATO

Alla ricerca dei popoli che abitarono il Sahara

Quattrocento dipinti che testimoniano le vicende di civiltà millenarie sono stati ricalcati con certosina pazienza dagli artisti, tra cui un italiano, facenti parte del gruppo di studio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO, settembre.

Gianni Frassati, l'unico membro italiano della spedizione francese nel Sahara alla ricerca delle vestigia di una civiltà ormai scomparsa da millenni, è un gentile omaccione di 32 anni, alto come un corazziere e con una foltissima barba nera, «ricordo — come egli dice — del poco tempo che avevamo laggiù per raderci». E' tornato di recente in Italia, dopo sei mesi di deserto, e ci racconta la sua avventura.

Nel gennaio dell'anno scorso si trovava a Parigi per una sua «personale». E' un pittore astrattista, ma i suoi quadri piacciono anche a chi non li capisce, ed è già un bel risultato. In quel periodo conobbe Henry Lhote, esploratore di professione e profondo conoscitore del Sahara, che aveva avuto l'incarico, da parte della Società Francese delle ricerche scientifiche, di approntare una spedizione nel deserto, nella zona dei monti Tassili, dove alcuni militari francesi, colà di stanza, avevano rinvenuto e segnalato la presenza di graffiti e pitture. Così Frassati venne invitato da Lhote a far parte della comitiva che si componeva dei pittori francesi Jacques Violet, Jo Le Poitevin e Claude Guichard e del fotografo-cineasta Philipe Le Tellier.

Le infuocate distese di sabbia, il casco coloniale, gl'interminabili viaggi a dorso di cammello, uniti all'amore per l'arte, e per questa misteriosa arte del deserto, tentarono il tranquillo pittore italiano che chiuse la scatola delle tempere ed il 30 gennaio scorso s'imbarcò da Marsiglia per Algeri in piroscafo, quindi passò da Algeri a Janet, nel cuore del deserto, in aereo militare francese. Seguì una marcia di trasferimento a dorso di cammello di 200 chilometri, per portarsi a ridosso dei Tassili. E cominciò la vita di attendamento.

Dalla mattina alla sera, in due gruppi, la comitiva vagabondava sulle pendici dei Tassili, montagne di tipo dolomitico, alla ricerca dei «nicchioni» naturali, specie di ampie e profonde pensiline, ove erano certi di trovare le pitture.

I ricercatori procedevano al ricalco delle pitture in duplice modo: bagnavano con acqua la parete, sempre levigata, su cui era il disegno per farlo risaltare di più; quindi applicavano al di sopra un foglio di carta oleata ed infine ricalcavano i contorni delle figure con matite o carboncini. L'altra fase del lavoro era rappresentata dalla riproduzione a mano libera «a fronte» della stessa pittura. Quando le condizioni di luminosità lo permettevano, entrava in azione anche il fotografo. Su ambedue, le riproduzioni a mano, i pittori annotavano i vari colori di cui era composto l'originale, solitamente in ocra rossa, gialla, bianca e nera. Quindi, all'esterno dei «nicchioni», circondati da una turba di curiosissimi Tuareg, ricostruivano fedelmente, su carta da tempera, quanto avevano visto, copiato ed annotato.

Dopo sei mesi di lavoro la spedizione aveva raccolto oltre 400 tra scene e figure singole, la maggior parte delle quali rappresentanti uomini e donne insieme, animali, di preferenza buoi, cammelli, cavalli, mufloni, elefanti, ippopotami, rinoceronti, capre, gazzelle, riprodotti con una tale fedeltà anatomica da lasciar supporre che gli ignoti antichi artisti si ispirassero, per le loro composizioni, a quanto offriva loro la realtà; da ciò si deduce facilmente che in lontanissime epoche, valutabili tra i 7 mila anni prima di Cristo e i 500 anni fa, il Sahara era popolato da una ricchissima fauna propria delle zone umide, e che quindi al posto dell'odierno deserto esistesse una vasta pianura fertile.

Lentamente, nell'intrigo dei diversissimi dipinti, la spedizione cominciò a fare delle distinzioni, inquadrando ogni opera in determinati «periodi» — una decina in tutto — al primo dei quali è stato dato il nome di «periodo delle grandi figure» (sono state rinvenute figure umane alte anche metri 6,50) mentre gli ultimi tre sono stati indicati col nome degli animali che con maggiore frequenza compaiono nelle figurazioni: il periodo dei buoi, dei cavalli e dei cammelli.

Classificate, grosso modo, le pitture nei vari «periodi», occorreva stabilire, anche se con approssimazione, le diverse influenze artistiche che corrispondevano presso poco, ai vari periodi anzidetti; alle figurine stilizzate si succederanno, infatti, composizioni più elaborate, più complesse, più complicate. Ed anche in questo campo i pittori accertarono ben cinque influenze artistiche: cretese, libica, egiziana, garamantica e negra. D'altronde, la scoperta fatta negli scorsi anni — soprattutto nella zona libica — di numerose tombe di popolazioni assai dissimili fra loro (sono stati rinvenuti scheletri di negri, di meticci e del tipo nord-europeo, alto e biondo, il classico Vichingo) sta ad avvalorare — se pure nelle grandi linee — la tesi del successivo passaggio in quella regione di diversi popoli e quindi di culture diverse.

I 400 e più rotoli di carta da tempera sono ormai a Parigi, ove studiosi di chiara fama cercheranno di «leggervi» più di quanto non abbia potuto fare la spedizione dei pittori, questo, infatti, è compito degli storici d'arte specializzati nella pittura preistorica e compito arduo per le enormi difficoltà interpretative: essi dovranno tener conto delle migliaia d'anni, delle infinite influenze, delle diverse civiltà di cui i dipinti sono frutto.

La spedizione dei pittori si è scissa per motivi di salute: sul posto sono rimasti due pittori francesi i quali attendono che altri colleghi diano loro il cambio. Frassati ha dovuto tornarsene in Italia perchè dopo sei mesi di alimentazione a base di scatolame non riusciva più ad inghiottire nulla. Lhote, il fotografo ed un pittore francese sono già rientrati negli scorsi giorni a Parigi e stanno approntando una mostra delle pitture raccolte. Con moltissime probabilità la stessa Mostra sarà trasferita, nei prossimi mesi, anche a Milano.

Quanti anni passeranno prima che la scienza possa dire ufficialmente una parola definitiva sulle pitture e soprattutto sulla storia del Sahara? Certamente molti. Ma finalmente sapremo quali popoli, quali civiltà si succedettero su quello che è oggi uno sconfinato deserto di sabbia.

GIUSEPPE COGLITORE

GAZZETTINO DELL'ABBONATO

La settimana Radio TV

Mozart alla T. V.

E' noto, ed in tal senso non sono mancati riconoscimenti di fonte straniera, che la TV italiana è fra le più efficienti per la «ripresa» e per lo stesso allestimento in «studio» di opere liriche. La lunga tradizione cinematografica che vantiamo in questo campo (intendiamo riferirci all'aspetto puramente tecnico, che artisticamente il discorso dovrebbe essere un altro) non può non esserci d'aiuto. Mercoledì prossimo la TV affronterà un'impresa fra le più meritorie, ma anche fra le più rischiose della sua storia: lo allestimento in «studio» e la messa in onda delle Nozze di Figaro di Mozart. Inutile sottolineare qui le differenze profonde che corrono tra l'opera mozartiana, che la TV ha incluso nelle sue celebrazioni del bicentenario della nascita del grande salisburghese, e il repertorio usuale della TV anche nel campo in esame. Le maggiori difficoltà sceniche delle Nozze di Figaro [illegible] diversità dal classico, [illegible] la scarsa assuefazione del grande pubblico televisivo rappresentano altrettanti ostacoli che la TV ha affrontato con lodevole senso di responsabilità affidandosi questa volta (ciò che non è sempre avvenuto) ad artisti e tecnici di primo ordine.

La regia è stata così affidata ad Herbert Graf, le scene a Veniero Colasanti, che già creò le scene del Matrimonio di Figaro di Beaumarchais quando l'opera venne rappresentata in teatro da Luchino Visconti, ed allo stesso Colasanti sono stati affidati i costumi per i quali egli ha dichiarato di essersi ispirato a Goya. Le coreografie sono state curate da Rosa Teresa Legnani. Il cast infine comprende interpreti come il baritono Henri Rehfuss, il soprano Marcella Pobbe, il basso Nico Rossi Lemeni, Rosanna Carteri, Dora Gatta, Enrico Campi, Renato Ercolani ed altri.

Ci auguriamo che il risultato sia pari all'attesa. Resta il fatto che sarà questa una impresa nella quale preferiamo vedere impegnata la televisione italiana. I successi sono [illegible].

a. sl.

Napoli, primo '900

I cantori della canzone napoletana, e specialmente di quella del buon tempo antico, faranno bene ad ascoltare giovedì prossimo, alle 22,20, innanzi al televisore. E' per loro che il tenore Luigi Infantino accompagnato al pianoforte dal maestro Walter Baracchi canterà alcune fra le più belle canzoni napoletane dei primi decenni del secolo.

Le composizioni sono state disposte secondo una «trama» logica che serve essenzialmente di pretesto per la loro esecuzione. Alla parte musicale fa da cornice la rievocazione della Napoli di allora quale è [illegible] tramandata da fotografie e stampe che contribuiranno a creare il clima nel quale le canzoni nacquero e si affermarono. Tra le composizioni presentate sono le celebri «Core 'ngrato», «O paese d'o sole», «Mandulinata a Napule», «Autunno», «Lacreme napulitane», «Voce 'e notte», «Tutta pe mme» ed altre.

Al limite della follia

La radio va trasmettendo, e continuerà a trasmettere per alcune settimane, le canzoni presentate nella «Sagra della canzone nova» e ispirate, come è noto, al Vangelo o comunque a soggetti religiosi. Il tono è sempre quello, cretinoso e querulo, delle canzonette, tipo San Remo. Sono ammirate: «neppure tanto le pietose «Lui mi ha dato in [illegible] di Vener... — Lui mi ha dato il pianto... — Lui mi darà la gioia — la gioia di viver con te» (slow di Fanciulli e Dimeo), «Io sono come un'anima smarrita — che va per un sentiero sconosciuto — cercando la luce — e d'un Amore — un Divino Amore» (One step di Bini e Maccarone). E infine «Cicchete ciacchete — zitti zitti — tre cammelli — hanno messo negli occhi, nel... una stella ed un amor — si allontanano da Betlem... per salvare il Salvatore». Potremmo continuare a lungo, ma crediamo che le citazioni siano sufficienti a dare un'idea di quel che è accaduto ad Assisi. Non vogliamo però defraudare il lettore della citazione di Gino Latilla che interpretando Cristo, canta rivolto alla Maddalena: «Donna ascolta — sento il furor della gente? — dimmi perchè hai peccato — dimmi perchè hai tradito — chi crede ancor — nel tuo puro amor? — va con Dio dolce perduta — ritorni l'amore divino — ma bada di non peccare mai più».

Alla manifestazione, avverte la cronache, era presente gran folla, composta in buona parte di ecclesiastici, presiede... Lo spettacolo era stato e... [illegible] da Don Giovanni Rossi della Pro Civitate Christiana [illegible].

La T.V. nel mondo

* Secondo informazioni di fonte norvegese, i piani attuati in URSS prevedono la costruzione, nell'a[illegible], anche di [illegible] stazioni radio e TV. Impianti trasmittenti sono in via di costruzione a Minsk, Tiflis, Wilna, Taskent e Alma-Ata. Entro il 1960 altri 25 milioni di abitanti delle regioni asiatiche saranno in grado di ricevere i programmi televisivi.

* Per la TV inglese gli stessi guai di quella italiana. Con 53 voti contro 10 infatti i rappresentanti dei 92 circoli [illegible] Football League hanno recentemente respinto le proposte della BBC e della Televisione commerciale per la ripresa di partite di calcio della massima divisione.

* E' stata istituita negli Stati Uniti presso l'Università di Harvard la prima cattedra di insegnamento di TV. Il corso fa parte del programma di studi della facoltà di pubblicistica.

* Dopo polemiche e diffidenze iniziali, ha finito con lo imporsi alla attenzione di tutta la stampa polacca un programma destinato ad illustrare radiofonicamente le novità letterarie in Polonia. Si è notato anzi — afferma la radio polacca — che i libri illustrati in questo programma venivano aumentata la propria tiratura nei giorni e nelle settimane immediatamente seguenti la trasmissione. Indice questo di un interesse concreto da parte del grande pubblico.

Vi segnaliamo

MUSICA: Lunedì 10 alle 21 (Programma nazionale): Concerto di musica operistica diretto da Massimo [illegible] Musiche di [illegible] Mozart, Verdi, Giordano, Donizetti. Orchestra del Maggio musicale fiorentino. Il concerto sarà ripetuto il giorno seguente alle 17 sul Secondo programma. Mercoledì 12 alle 21 (Programma nazionale): *Iris* di Mascagni con Giulio Neri e Magda Olivero.

Venerdì 14 alle 21 (Secondo programma): Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff. Musiche di Brahms e Beethoven.

Sabato 15 alle 21 (Secondo programma): Il barbiere di Siviglia.

PROSA: Lunedì 10 alle 21 (Secondo programma): Brigitta. [illegible] di Eugène Labiche.

Martedì 11 alle 22 (Programma nazionale): *Le Giara* e *Bellavita* di Luigi Pirandello con Salvo Randone e Rocco d'Assunta.

Talegalli al Colle Oppio

Da oggi al Colle Oppio un interessante «fuori programma» completerà la brillante rivista «Scandalo Sera» con Pinuccia [illegible] pe. Lia Ferri e il Balletto Pigalle. Non mancherà di richiamare il pubblico dei radioascoltatori Alberto Talegalli nei panni dello spassoso «Sor Clemente» che racconterà le sue ultime disavventure al noto attore Enrico Urbini.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ANFITEATRO DELLA QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo): Riposo. Imminente nuovo spettacolo.
ARTI: Dal 12 settembre inaugurazione stagione '56-57 con C. Pilotto, M. Angelotti, A. Lupo in «Eva nasceva domani», 3 atti di L. Candoni (novità)
COLLE OPPIO: Ore 21,30 C.ia A. Talegalli, P. Volpe, L. Ferri, M. Gruett «Scandalo sera» nuovi quadri
DELLE MUSE: Ore 21,30: C. a P. Barbara, R. Villa, A. Parrella, M. Guardabassi «Quartetto pazzo», di P. Johnson (ultime recite)
PALAZZO SISTINA: Imminente [illegible]
PIRANDELLO: I Festival delle novità. Ore 21,15: «I fiori di O. Vasta», «Il fantasma di Marsiglia» di J. Cocteau, «La legione» di F. Jovene e «Savonarola» di L. Candoni

CINEMA VARIETA'

Alhambra: Bella di Berlino con A. Ladd e rivista
Altieri: Due donne e un purosangue con J. Crain e rivista
Ambra-Jovinelli: La rosa gialla del Texas con J. Erikson e rivista
Principe: L'eredità[illegible] con M. Clift e rivista
Volturno: La rosa gialla del Texas con J. Erikson e riv.

ARENE

Appio: L'alba del gran giorno con V. Mayo
Aurora: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Boccea: Il principe studente (CinemaScope) con A. Blyth
Castello: Orizzonte di fuoco con P. Greves
Chiesa Nuova: Riposo
Colombo: Riposo
Columbus: Riposo
Corallo: La freccia nella polvere con S. Hayden
Delle Terrazze: La banda degli onesti con Totò
Esedra: Tosca con F. Duval
Felix: Tradita con A. Nazzari
Flora: Totò al giro d'Italia
Ionio: Controspionaggio con Lana Turner
Laurentina: La pista degli elefanti con E. Taylor
Livorno: Riposo
Lucciola: La bella mugnaia (CinemaScope) con S. Loren
Lux: Il ribelle d'Irlanda con R. Harrison
Nuovo: La grande prateria di W. Disney
Ottavilla: Riposo
Paradiso: Totò cerca pace
Parana: Okinawa
Pineta: Il mio amante è un bandito con B. Stanwich
Portuense: Le avventure di Cartouche con R. Basehart
Prenestina: Dodici metri d'amore con B. Hutton
Platino: La frustata con R. Widmark
Puccini: L'avventuriero di Siviglia con L. Mariano
Radio: Riposo
Sette Sale: Riposo
Taranto: Tre ragazze e un caporale con V. Mature
Titanus: I ponti di Toko-Ri con G. Kelly
Tiziano: Riposo
Trastevere: Il favorito della grande regina con B. Davis
Venus: Le avventure di Robinson Crusoe con D. O'Herlihy

CINEMA

Adriacine: La donna del fiume con S. Loren
Augustus: L'ultima frontiera (CinemaScope) con V. Mature. Apertura ore 15
Airone: Wichita con J. McCrea
Alba: La sogno dell'inferno con W. Corey
Alcyone: L'alba del gran giorno con V. Mayo
Ambasciatori: La Principessa Azzurra [illegible] di Parigi con J. Chandler
Aniene: chiusura estiva
Apollo: Lilli e il vagabondo (cartone animato)
Appio: L'alba del gran giorno con V. Mayo
Aquila: Tutti in coperta
Archimede: prossima riapertura
Arcobaleno: chiusura estiva
Arenula: [illegible] con L. O'Brien
Ariston: [illegible] con C. Chaplin. Apertura ore 15
Astoria: prossima riapertura
Astra: La grande sfida con Virginia Mayo
Atlante: Napoli terra d'amore
Attualità: [illegible] alla Mostra di Venezia '55. Apertura ore 15
Augustus: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper
Aurelio: Pioggia R. Hayworth
Aureo: Diana la cortigiana con L. Turner
Aurora: Ballata selvaggia con B. Stanwich
Ausonia: [illegible] con S. Penn
Aventino: La grande prateria di W. Disney
Avorio: Duello al sole con Cornel Wilde
Barberini: Carosello con G. MacRea. Ore 15-18-20,15-22,30
Bellarmino: Riposo
Belsito: Fratelli messicani
Bernini: Un po' di cielo con G. Ferzetti
Bologna: La grande prateria di W. Disney
Brancaccio: La grande prateria di W. Disney
Capitol: La febbre dell'oro con C. Chaplin
Capranica: L'arciere del re con R. Taylor
Capranichetta: I giorni dell'[illegible] con A. Ladd
Castello: Orizzonte di fuoco con P. Graves
Centrale: Passaggio a Nord-Ovest con S. Tracy
Chiesa Nuova: Riposo
Cine-Star: Canne infuocate con Y. De Carlo
Clodio: La grande avventura con G. Cooper
Cola di Rienzo: I fratelli [illegible] [illegible]
Colombo: Riposo
Colonna: [illegible] con [illegible]
Colosseo: [illegible] con B. Stanwyck
Columbus: Riposo
Corallo: La freccia nella polvere con S. Hayden
Corso: [illegible] con V. Johnson. Ore 15,15-18-20-22,45
Crisogono: [illegible]
Cristallo: Il palazzo di Venere con A. Gardner
Degli Scipioni: [illegible] con S. Hayward
Dei Piccoli: Riposo
Della Valle: Riposo
Delle Maschere: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb
Delle Terrazze: La banda degli onesti con Totò
Delle Vittorie: Gli [illegible]
Del Vascello: Gli [illegible]
Diana: Napoli terra d'amore
Doria: La giungla dei quadrati con F. Borgnine
Due Allori: Napoli terra d'amore
Edelweiss: Quo vadis con Robert Taylor
Eden: Le avventure di Robinson Crusoe con D. O'Herlihy
Esperia: La grande sfida con V. Mayo
Espero: Lady Godiva con Maureen O'Hara
Europa: L'amante di Lady Chatterly con D. Darrieux
Excelsior: Dollari che scottano con L. [illegible]
Farnese: La [illegible]
Faro: I corsari del gran fiume con T. Curtis
Fiamma: Quando l'amore è poesia con J. Scott
Fiammetta: The Last Frontier
Flaminio: Giovani amanti e La pace torna in casa Bentley
Fogliano: Campo di fiori con A. Fabrizi
Fontana: E' sempre bel tempo con G. Kelly
Galleria: L'ultima frontiera (Cinemascope) con V. Mature
Giulio Cesare: Canzoni di tutta Italia con S. Pampanini
Golden: I pilastri del cielo con J. Chandler
Hollywood: Diana la cortigiana con L. Turner
Imperiale: Il cacciatore di indiani con K. Douglas. Apertura ore 16
Impero: chiuso per restauro
Induno: I pilastri del cielo con Jeff Chandler
Ionio: Quando la città dorme con D. Andrews
Iris: Il bacio di Venere con A. Gardner
Italia: Il vendicatore silenzioso con A. Baxter
La Fenice: Diana la cortigiana con L. Turner
Leocine: Gli invincibili con Gary Cooper
Libia: La lunga linea grigia con K. Douglas
Livorno: Riposo
Lux: Il ribelle di Irlanda con R. Hudson
Manzoni: Gli [illegible]
Massimo: Quando la città dorme con D. Andrews
Mazzini: Mezzogiorno di fuoco con G. Cooper
Metropolitan: L'amante di Lady Chatterly con D. Darrieux
Moderno: Tosca con F. Duval
Moderno Saletta: Le meravigliose storie di Walt Disney
Modernissimo: Sala A: L'avamposto degli uomini perduti; Sala B: Frou Frou con D. Robin
Mondial: Sofia e il delitto con M. Vlady
New York: L'ultima frontiera con V. Mature (Cinemascope)
Nomentano: Riposo
Novocine: Giuditta, guardia velata, [illegible] e maresciallo con A. Sord
Nuovo: La grande prateria (documentario)
Odeon: Orizzonte di fuoco con P. Graves
Odescalchi: La mia vita cominciò in Malesia con V. Mac Kenna
Olympia: Senza Dio con R. Scott
Orfeo: Un americano a Parigi con Gene Kelly
Orione: Riposo
Ostiense: Riposo
Ottaviano: A l'ovest niente di nuovo di Milestone
Ottavilla: Riposo
Palazzo: Bandito senza colpa con J. Barrymore
Palestrina: La mia vita cominciò in Malesia con V. McKenna
Parioli: Volo su Marte
Paris: Le meravigliose storie di Walt Disney (apertura ore 15)
Pio X: Torri Galati: Riposo
Planetario: Chiusura estiva
Platino: La frustata con Richard Widmark
Plaza: Il segreto di Suor Angela
Plinius: La storia del dottor Wassel con G. Cooper
Preneste: Pietà per i giusti con K. Douglas
Primavera: Ballata selvaggia con B. Stanwich
Puccini: L'avventuriero di Siviglia con L. Mariano
Quattro Fontane: L'ultima frontiera (CinemaScope) con V. Mature
Quirinale: Giustizia è fatta
Quirinetta: Via col vento con V. Leigh. Apertura ore 17
Quiriti: Riposo
Reale: La Primula azzurra del Mississippi di Parigi con J. Chandler
Rex: Riposo
Rex: Canne infuocate con Y. De Carlo
Rialto: I pilastri del cielo con J. Chandler
Ritz: Tempesta sul Nilo con Anthony Steel
Rivoli: [illegible] con V. Heflin
Roma: [illegible] con C. Chaplin
Roxy: Rapporto confidenziale con O. Welles
Rubino: [illegible] con M. Mercier
Salario: [illegible] con R. Harrison
Sala Eritrea: Riposo
Sala Piemonte: Riposo
Sala Sessoriana: La carica dei Kyber con T. Power
Sala Traspontina: Riposo
Sala Umberto: L'avventuriera di Bahamas con Y. De Carlo
Sala Vignoli: Riposo
Salerno: Riposo
Salone Margherita: [illegible] con F. [illegible]
San Felice: Il regno del terrore
Savoia: L'alba del gran giorno con V. Mayo
Sette Sale: Riposo
Smeraldo: Squadra omicidi con E. G. Robinson
Splendore: Le meravigliose storie di Walt Disney
Stadium: L'agguato delle sette frecce con L. Darnell
Stella: Riposo
Supercinema: L'arciere del re (CinemaScope) con R. Taylor
Tirreno: La grande sfida con V. Mayo
Titanus: I ponti di Toko-Ri con G. Kelly
Tiziano: Riposo
Trastevere: Il favorito della grande regina con B. Davis
Trevi: Sofia e il delitto con Marina Vlady
Trianon: I pirati delle [illegible] con J. McCrea
Trieste: Non si può continuare ad [illegible] con G. [illegible]
Tuscolo: I predoni del Kansas
Ulisse: Le avventure di Hajji Baba con J. Derek
Ulpiano: Riposo
Ventun Aprile: Napoli terra di amore
Verbano: Mia moglie è di leva con S. North
Vittoria: I pilastri del cielo con J. Chandler

Elenco dei cinema che praticano la riduzione AGIS-ENAL oggi lunedì 10-9-1956

Adriano, Alba, Airone, Alcione, Ausonia, Ambasciatori, Ariston, Attualità, Barberini, Bernini, Brancaccio, Bologna, Cola di Rienzo, Capranica, Capranichetta, Cristallo, Esperia, Del Vascello, Eden, Europa, Fogliano, Galleria, Induno, Italia, Imperiale, La Fenice, Moderno, Metropolitan, Odescalchi, Orfeo, Paris, Plaza, Quirinale, Rialto, Ritz, Sala Umberto, Supercinema, Savoia, Salerno, Stadium, Smeraldo, Splendore, Tuscolo, Trevi, Ulpiano, Verbano.

Teatri con rid. ENAL: Delle Muse, Pirandello, Quercia rid. 70%.

La Critica, il pubblico, i giovani e soprattutto **chi è stato giovane**, tutti hanno confermato il *trionfo* del più delicato film della nuova produzione cinematografica

QUANDO L'AMORE E' POESIA

il più recente film di Zampa che la Titanus presenta al

FIAMMA